



Regione Lombardia



Milano, 25 gennaio 2012

Carissimo,

la presente per sottoporre alla Sua cortese attenzione il "Codice di Autoregolamentazione dello Sport – per i giovani con i giovani" recentemente varato dalla Giunta regionale e sottoscritto anche da CONI Lombardia, CIP Lombardia, Ufficio Scolastico regionale e Osservatorio sui Diritti dei Minori.

Uno strumento di grande rilevanza, che Regione Lombardia ha voluto introdurre all'interno della propria produzione normativa allo scopo di creare delle linee guida di comportamento condivise da tutti coloro che gravitano attorno al mondo sportivo.

A partire dai genitori, cui è demandato l'importante e delicato ruolo di avvicinare i propri figli allo sport in modo equilibrato in base alle esigenze, capacità ed età dei ragazzi, evitando ogni forma di pressione psicologica e aiutando i ragazzi a crescere e a maturare riconoscendo i propri limiti.

Non meno importante il ruolo degli allenatori che per primi, con il loro esempio, devono trasmettere ai ragazzi lo spirito dell'agonismo, dell'impegno, del fare squadra, della lealtà e dell'integrità morale.

Un importante esempio di correttezza sportiva e non violenza, deve essere trasmesso, invece, dagli "ambasciatori" dello sport, ossia dagli atleti professionisti, esempi di vita per chi come loro decide di accostarsi allo sport a livello agonistico.

Il Codice di Autoregolamentazione dello Sport, voluto da me, assessore allo Sport e ai Giovani di Regione Lombardia in collaborazione con l'ing. Pier Luigi Marzorati, Presidente del Coni Lombardia, con le Federazioni Sportive, assieme al Comitato Italiano Paralimpico (CIP), all'Ufficio Scolastico Regionale e all'Osservatorio sui Diritti dei Minori, si prefigge l'obiettivo di sostenere e interpretare lo sport come strumento sociale, educativo e culturale in grado di promuovere la crescita e la maturazione personale dei ragazzi che si avvicinano alle discipline sportive sia per gioco che per agonismo. Uno strumento ausiliario volto ad educare le giovani generazioni, ma anche a sostenere le agenzie di educazione nel loro arduo compito.

Certi di trovare in Lei sensibilità e interesse alla promozione di questi temi e valori, La invitiamo a contribuire alla divulgazione e all'adozione del Codice per sensibilizzare e raggiungere il maggior numero possibile di soggetti e persone.

Distinti saluti,

Monica Rizzi  
Assessore allo Sport e Giovani  
Regione Lombardia

Pier Luigi Marzorati  
Presidente CR CONI Lombardia